

Assistenza sociale

Servizi all'infanzia, la Regione parte dai «nidi di mamma»

Il finanziamento

L'assessorato regionale all'Assistenza Sociale, guidato da Ermanno Russo, ha approvato il decreto con cui si procede al riparto di risorse da destinare agli Ambiti territoriali per l'attivazione di servizi innovativi per la prima infanzia. Si tratta, si legge in una nota, di 4,5 milioni di euro per donne o famiglie con figli a carico nella fascia che va da 0 a 36 mesi e con esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per la realizzazione dell'intervento, ciascun Ambito beneficiario del finanziamento dovrà presentare, entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto dirigenziale sul Burc, un proprio piano per i servizi per la prima infanzia, articolato nel rispetto delle «Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro», approvate con deliberazione di Giunta regionale. Tutte le informazioni saranno disponibili già dalle prossime ore sulla home page del sito istituzionale della Regione (www.regione.campania.it).

Nell'ambito dei rispettivi piani territoriali per la prima infanzia, i Comuni associati in Ambito dovranno indicare quale tipologia di intervento intendono realizzare nella loro area, scegliendo tra i servizi previsti dall'intesa nazionale «Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro», siglata in Conferenza unificata Stato-Regioni nel 2010. «In un momento in cui il governo ha di fatto azzerato il Fondo nazionale per le Politiche Sociali, la giunta regionale stanza 4,5 milioni di euro per la prima infanzia. Ciò rappresenta un'ul-

teriore testimonianza dell'efficacia del principio della complementarietà delle risorse, che è alla base del Piano per la governance e che, in un momento di crisi economica strutturale e di azzeramento dei fondi nazionali, deve ispirare ogni azione di governo nel settore dei servizi alla perso-

na», dice Russo.

Gli interventi innovativi tra cui gli Ambiti potranno scegliere sono molteplici. Tra le azioni finanziabili figura il servizio svolto in modo stabile e continuativo da una mamma che accoglie presso la propria abitazione fino ad un massimo di tre bambini di età 0-36 mesi.

I fondi

L'assessore Russo: così aiutiamo le famiglie a conciliare i tempi di lavoro